

STAGIONE DI PROSA 2024/2025

Aula Magna Università degli Studi di Teramo

1 - domenica 10 novembre ore 18.30

GIANLUCA GUIDI

“SINATRA THE MAN & HIS MUSIC - L'Uomo e la Sua Musica”

dal Jazz allo Swing

Racconto in Prosa e Musica

con **Stefano Sabatini** pianoforte

Dario Rosciglione contrabbasso –

Marco Rovinelli batteria

regia **Gianluca Guidi**

NOTE DI REGIA SINATRA THE MAN AND HIS MUSIC Francis Albert Sinatra, più comunemente noto come “Frank”, nacque a Hoboken (New Jersey) il 12 dicembre 1915. Una vita, la sua, tra le più longeve della storia musicale mondiale, che ha accompagnato, con la sua VOCE, almeno quattro generazioni. L'uomo Sinatra, controverso per molti motivi, capace di incantare sul palcoscenico milioni di persone in tutto il mondo. Autori come Cole Porter, George Gershwin, Richard Rodgers, Sammy Cahn che hanno contribuito a scrivere la storia della canzone Americana, sono destinati all'immortalità grazie anche alla prodigiosa carriera di Sinatra, che è stato e rimarrà la più straordinaria voce pop che il mondo abbia ascoltato. Bing Crosby ebbe a dire "... di voci come quelle di Sinatra ne nasce una ogni secolo ... purtroppo io sono capitato nello stesso secolo suo...". E' quindi doveroso, a più di un secolo dalla sua scomparsa, celebrarlo in Italia, per mano, o meglio “per voce” di chi ne è rimasto incantato fin da bambino, complici anche i numerosi dischi ben in vista nello studio della casa in cui viveva da piccolo. Con uno spettacolo della durata di 90 minuti, accompagnato da un trio di famosi jazzisti, al pianoforte Stefano Sabatini, al contrabbasso Dario Rosciglione, alla batteria Marco Rovinelli, Gianluca Guidi, percorre un vero e proprio viaggio/tributo in onore del grande artista Americano incantando il pubblico, lui che negli ultimi anni ha conquistato spettatori di ogni età, registrando il tutto esaurito nei teatri italiani, con la sua interpretazione di Don Silvestro nel celeberrimo musical *Aggiungi un posto a tavola* di Garinei e Giovannini. In questo racconto in prosa e musica non mancheranno aneddoti sulla vita di Frank, dai rapporti con la famiglia Kennedy alle tormentate relazioni amorose, curiosità e l'immane (in questo caso un cameo) presenza “virtuale” nei racconti, del papà di Gianluca, Johnny Dorelli, che dopo aver vissuto per più di un decennio a New York negli anni d'oro del dopoguerra, incide tornato in Italia numerosi brani del nostro beniamino tradotti in lingua italiana. Una celebrazione ad un Mito dovuta. Per chi ha conosciuto l'epoca e quel mondo e per le più giovani generazioni che ancora non hanno avuto modo di incontrare MR FRANCIS “FRANK” ALBERT SINATRA

2 - martedì 17 dicembre ore 20.30

CLAUDIO (GREG) GREGORI / FABIO TROIANO

“GLI INSOSPETTIBILI” di Anthony Shaffer

regia **Fabrizio Coniglio**

Gli Insospettabili è un testo teatrale di Shaffer (autore inglese di *Amadeus*) da cui furono tratti, secondariamente, anche due importanti opere cinematografiche. Al centro della vicenda il gioco, e la sfida, tra due uomini che hanno in comune l'apparente amore per la stessa donna.

Ho utilizzato l'aggettivo apparente proprio per sottolineare l'aspetto terribilmente attuale di questa *pièce*: il duello, o meglio la guerra tra due narcisisti.

Il desiderio di prevalere e di vincere sull'avversario è, di fatto, molto più forte dell'amore per la donna contesa.

Questa è, a mio modesto avviso, la chiave più moderna del testo di Shaffer, che cercheremo di far emergere nella nostra messinscena. Senza, per questo, tradire l'ironia e il fascino che l'autore imprime nei personaggi e nei colori del racconto, sin dalle prime battute.

Proveremo a mettere in luce proprio l'aspetto più interessante di questo meraviglioso testo: la malattia dell'uomo moderno che, in nome del culto esclusivo di sé, sta addirittura arrivando a privarsi del sentimento più nobile e grande che possa esistere: l'amore.

Si tratta di un giallo pieno di colpi di scena e comicità; non è un caso, infatti, che il ruolo dello scrittore è interpretato da Greg in coppia con Fabio Troiano ed entrambi, attraverso l'ironia ed una comicità inglese, condurranno lo spettatore in un gioco teatrale estremamente avvincente

Fabrizio Coniglio

3 - giovedì 16 gennaio 20.30

PEPPE BARRA

“BUONASERA A TUTTI - dai miei disordinati appunti”

Luca Urciuolo pianoforte

regia **Francesco Esposito**

Il modo di fare teatro di Peppe Barra è stato più volte definito “le mille e una resurrezione dell’animo partenopeo”. Attraverso la sua maschera sarcastica e ai tanti registri vocali - dai più gravi ai più acuti -, unisce da sempre gli elementi colti e popolari della sua città, mescolando nei suoi spettacoli, con facilità, la tradizione e l'innovazione. Il recital “Buonasera a tutti” già dal titolo lascia intuire cosa dovrà aspettarsi il pubblico: un momento di intimità tra artista e spettatori, oltrepassando la cosiddetta quarta parete in un continuo dialogo con la platea. Un viaggio nella vita dell'uomo e dell'artista: i suoi ricordi di infanzia e adolescenza nella Procida e nella Napoli degli anni '50, la sua memoria di giovanissimo attore con Zietta Liù, fino al successo della Nuova Compagnia di Canto Popolare e agli anni di teatro insieme alla indimenticata Concetta Barra, madre e compagna di scena. Una passeggiata nei suoi oltre 60 anni di carriera, tra teatro e canzone, toccando la musica barocca e la tradizione popolare, il mondo magico di Basile, grandi autori come Petito e Viviani, il varietà, il cabaret, fino a giungere ai cantautori contemporanei. Barra sarà unico mattatore in scena - insieme al maestro Luca Urciuolo che lo accompagnerà al pianoforte - per divertire ed emozionare, con follia e poesia. Senza mai interrompere il gioco con il pubblico, come un felice incontro tra bambini che hanno soltanto voglia di stare insieme e divertirsi ...con gioia ed ironia

Francesco Esposito

4 - sabato 1 febbraio ore 20.30

ROSITA CELENTANO in

“L’ILLUSIONE CONIUGALE”

con

Stefano Artissunch

Attilio Fontana

regia **Stefano Artissunch**

In una lussuosa abitazione estiva, la vita coniugale di Giovanna e Massimo, coppia apparentemente perfetta, si svela attraverso un gioco pericoloso di verità e menzogne. Dopo una serata mondana, i due coniugi iniziano un confronto serrato, rivelando infedeltà, segreti ed insicurezze che minano le fondamenta del loro matrimonio. Il linguaggio ironico e brillante dei loro dialoghi raggiunge la dimensione di commedia che cattura immediatamente l'attenzione del pubblico.

Massimo, affascinante e sicuro di sé, confessa con una certa arroganza le sue numerose avventure extraconiugali, spingendo Giovanna a rivelare i propri tradimenti. La tensione sale quando Claudio, un vecchio amico di Massimo e possibile amante di Giovanna, entra in scena. I momenti di umorismo tagliente sottolineano l'assurdità delle loro situazioni, rendendo la commedia ancora più avvincente.

Claudio, ex giocatore di tennis dal fascino sportivo e schietto, si trova coinvolto in un gioco di accuse e rivelazioni che svela quanto profondamente intrecciate siano le vite dei tre personaggi. I dialoghi taglienti e le situazioni emotivamente cariche, punteggiate da battute brillanti, mettono a nudo la vulnerabilità e la disperazione dei protagonisti, mentre cercano di trovare un equilibrio tra verità e perdono.

"L'Illusione Coniugale" è uno spettacolo che cattura l'essenza delle relazioni umane, esplorando i confini del desiderio, della lealtà e del perdono. Tra momenti di tensione e introspezione, il pubblico è trascinato in un viaggio emotivo che mette in discussione le illusioni su cui spesso si fondano i rapporti di coppia. Il linguaggio ironico e vivace non solo arricchisce la trama, ma amplifica anche il coinvolgimento del pubblico, offrendo una commedia empatica e sofisticata che illumina la complessità della natura umana.

Ho scelto di portare in scena "L'illusione Coniugale" per la sua straordinaria capacità di esplorare le intricate dinamiche delle relazioni umane, svelando le illusioni e le verità nascoste. Questo progetto mi ha attratto fin da subito per la sua audacia nel confrontarsi con temi universali come la fedeltà, il tradimento e la ricerca incessante di verità, svelati in una narrazione avvincente e realistica; nonché per la straordinaria capacità di penetrare nelle profondità delle relazioni umane con una precisione ed una sensibilità uniche. Il testo offre un'opportunità straordinaria per analizzare e rappresentare le contraddizioni e le fragilità dei legami coniugali, materiale sicuramente affascinante e stimolante per il

lavoro teatrale; infatti la veridicità e particolarità del testo permette di creare un'esperienza teatrale coinvolgente, in cui il pubblico può riconoscersi.

La mia regia si concentra sul creare relazioni intense ed autentiche tra gli attori, incoraggiandoli ad immergersi completamente nei loro personaggi e nelle loro complesse sfumature psicologiche. Questo approccio mira a rivelare la vulnerabilità, la forza, la delusione e la speranza dei personaggi, rendendo le performance degli attori profondamente coinvolgenti. Vogliamo che il pubblico percepisca ogni emozione e conflitto come se fosse parte integrante della loro stessa vita.

Per amplificare l'atmosfera emotiva dello spettacolo, ho scelto una colonna sonora ispirata agli anni '70. Le melodie nostalgiche ed i ritmi distintivi di quell'epoca creano un sottofondo carico di emozioni, che intensifica le tensioni delle scene e trasporta il pubblico nell'universo intimo dei personaggi. Questo stile musicale enfatizza il contrasto tra la superficie apparentemente serena delle relazioni e le tumultuose correnti sotterranee.

La scenografia stilizzata ed impattante è pensata per mettere in risalto l'espressività degli attori ed il loro corpo scenico. Il design creato permette ai movimenti ed alle interazioni di emergere con maggiore intensità offrendo al pubblico un'esperienza visiva ed emotiva potente.

Il mio impegno ad esplorare e rappresentare in modo autentico e potente le dinamiche delle relazioni umane attraverso il linguaggio della commedia è costante. Combinando recitazione intensa, colonna sonora evocativa e scenografia stilizzata ed elegante, lo spettacolo si propone di essere tanto avvincente quanto emotivamente risonante, offrendo al pubblico una visione profonda e penetrante della natura umana e delle sue infinite sfumature. In questo modo, "L'Illusione Coniugale" non è solo uno spettacolo teatrale, ma un'esperienza che invita a riflettere sulle complessità e le contraddizioni dell'animo umano.

Stefano Artissunch

NOTE SULL'AUTORE [Eric Assous](#)

Eric Assous (1956-2020) è stato un prolifico e rinomato drammaturgo, sceneggiatore e regista francese. Nato a Tunisi, Assous si trasferisce in Francia dove sviluppa una carriera ricca e variegata che spazia dal teatro al cinema ed alla televisione.

Conosciuto per la sua capacità di esplorare le complessità delle relazioni umane con umorismo, profondità e una buona dose di cinismo, Assous ha lasciato un segno indelebile nel panorama culturale francese e internazionale.

Ha iniziato la sua carriera come sceneggiatore, lavorando su numerose produzioni televisive e cinematografiche. È stato autore di oltre 80 sceneggiature per la televisione, dimostrando una versatilità che gli ha permesso di affrontare generi diversi con successo.

Nel mondo del teatro, si è distinto per la sua abilità nel creare dialoghi brillanti e personaggi complessi. Le sue opere teatrali spesso ruotano attorno a temi come l'amore, il matrimonio, l'infedeltà e le dinamiche familiari. Tra le sue commedie più note si possono citare:

"Les Belles-Soeurs" "L'Illusion Conjugale" "L'Heureux Élu"

"On ne se mentira jamais!"

Lo stile di Assous è caratterizzato da una scrittura agile e incisiva, capace di alternare momenti di leggerezza a riflessioni profonde. Le sue opere esplorano spesso le contraddizioni e le debolezze umane, mettendo a nudo le verità nascoste dietro le apparenze. Con un occhio attento alla psicologia dei personaggi, Assous crea storie che riflettono le complessità e le ambiguità della vita moderna.

Le sue commedie, pur trattando tematiche universali, sono sempre ancorate a una forte componente emotiva e umana. Questo equilibrio tra intrattenimento e introspezione rende le sue opere particolarmente apprezzate sia dal pubblico che dalla critica.

Nel corso della sua carriera, Eric Assous ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. È stato insignito del prestigioso Premio Molière per la migliore commedia più volte, attestando la qualità e l'impatto delle sue opere teatrali. La sua capacità di toccare corde sensibili con intelligenza e umorismo gli ha guadagnato un posto d'onore tra i drammaturghi contemporanei.

Eric Assous ha lasciato un'eredità duratura nel mondo del teatro e del cinema. Le sue opere continuano ad essere rappresentate in tutto il mondo, apprezzate per la loro autenticità, il loro spirito e la loro profonda umanità. La sua influenza perdura, ispirando nuove generazioni di scrittori e registi ad esplorare le sfumature delle relazioni umane con la stessa

5 - sabato 15 marzo ore 18.30

GIOVANNI NUTI / MONICA GUERRITORE

MENTRE RUBAVO LA VITA

folle e commovente!

testi di **ALDA MERINI**

musiche di **Giovanni Nuti**

regia **Mimma Nocelli**

Uno spettacolo folle e commovente che unisce per la prima volta sul palco due grandi interpreti dello spettacolo e della musica: MONICA GUERRITORE e il cantante e musicista GIOVANNI NUTI. S'intitola ...Mentre rubavo la vita...! il concerto esclusivo in cui i due artisti cantano, accompagnati da una band di quattro elementi, gli appassionati, dolorosi e ironici versi della grande Alda Merini: un'ora appassionante di immagini, parole, musica e passione. «Nessuna donna resta indifferente davanti alla forza, all'energia libera, vitale, colorata, sensuale di Alda Merini – dice Guerritore. La musica di Nuti rende travolgenti i suoi testi. Io stessa ne rimango stupita. Al pubblico piacerà enormemente: ballerà, riderà e piangerà insieme a noi!». Nuti, che firma anche le musiche dello spettacolo, ha avuto una collaborazione unica e irripetibile, durata sedici anni, con la grande poetessa, che lei stessa amava definire un «matrimonio artistico». Per il recente film “Folle d'Amore – Alda Merini” (2024) di Roberto Faenza, Nuti ha composto ed interpretato anche il brano Lirica antica, parte della colonna sonora. «Solo un'artista eclettica e sensibile come Monica può trasmettere a pieno l'intensità, il carattere, l'ironia, lo struggimento, la magica follia di una personalità immensa come quella di Alda Merini – dice Nuti –. Sentirla per la prima volta cantare i suoi versi sulle mie note è stato emozionante». Nato da un'idea di Rossella Martini, lo spettacolo è prodotto da Paolo Recalcati per Sagapò Music, con la regia e il disegno luci di Mimma Nocelli. I componenti della band sono José Orlando Luciano (pianoforte e tastiere), Massimo Germini (chitarra), Simone Rossetti Bazzaro (violino) ed Emiliano Oreste Cava (percussioni e batteria). Il fonico di sala è Max Capellini. Lo spettacolo ...Mentre rubavo la vita...! - dopo un'anticipazione in due importanti rassegne estive (Asti Teatro Festival e La Versiliana) – è in tour nelle principali città italiane.

*Lascio a te queste impronte sulla terra
Lascio a te queste impronte sulla terra
tenere dolci, che si possa dire:
qui è passata una gemma o una tempesta,
una donna che avida di dire
di se cose notturne e delicate,
una donna che non fu mai amata.
Qui passò forse una furiosa bestia
avida sete che dette tempesta
alla terra, a ogni clima, al firmamento,
ma qui passò soltanto il mio tormento.*

ALDA MERINI © da *Vuoto d'amore*, © 1991 Giulio Einaudi editore, Torino

Una delle maggiori poetesse italiane, è nata il 21 marzo 1931 a Milano. Dopo aver vissuto quasi tutta la sua esistenza in una casa sui Navigli, è morta il giorno di Ognissanti del 2009 all'ospedale San Paolo di Milano. Già apprezzata in gioventù da Pasolini e Quasimodo (esordì giovanissima, a sedici anni, con la raccolta *La presenza di Orfeo*), dopo anni di oblio conseguenti al suo internamento in manicomio, seppe trasformare il suo drammatico vissuto in versi limpidi e visionari che le valsero numerosi riconoscimenti, tra cui, nel 1993, il Librex-Guggenheim Eugenio Montale per la poesia, nel 1996 il Viareggio, nel 1997 il ProcidaElsa Morante e nel 1999 il premio della Presidenza del Consiglio dei Ministri settore poesia. Nel 1996 e nel 2001 fu candidata, rispettivamente dall'Académie Française e dal Pen club italiano, al Nobel per la letteratura. Tra le sue opere poetiche *La Terra Santa* (1984), *Vuoto d'amore* (1991), *Ballate non pagate* (1995), *Corpo d'amore. Un incontro con Gesù* (2001), *Magnificat. Un incontro con Maria* (2002), *La carne degli angeli* (2003), *Poema della Croce e Clinica dell'abbandono* (2004), *Le briglie d'oro* (2005), *Cantico dei Vangeli* (2006), *Padre mio* (2009), *Il carnevale della croce* (2010). Alda Merini si è anche dedicata alla prosa: *L'altra verità. Diario di una diversa* (1986); *La pazza della porta accanto* (1995).

MONICA GUERRITORE Esordisce nel 1974, a soli sedici anni, sotto la regia di Giorgio Strehler che la sceglie per interpretare Ania ne *Il giardino dei ciliegi*. Dal teatro approda ben presto al cinema dove si distingue per alcune scelte molto coraggiose: interpreta per il regista Gabriele Lavia film dal forte contenuto sessuale *Scandalosa Gilda* (1985) e *Sensi* (1986). Nel corso della sua carriera ha interpretato oltre 60 film per il cinema e la tv e lavorato con i più grandi registi, tra i quali, Vittorio De Sica, Luigi Comencini, Salvatore Samperi, Pasquale Festa Campanile, Mauro Bolognini, Mimmo Calopresti, Pappi Corsicato, Giuseppe Bertolucci e Ferzan Özpetek. Tra i suoi successi cinematografici si ricordano l'acclamato *La lupa*, insieme a Giancarlo Giannini, Raoul Bova e Michele Placido, *Un giorno perfetto* di Özpetek, che conquista consensi al Festival del cinema di Venezia nel 2008, *La fabbrica dei tedeschi sulla tragedia della Thyssen-Krupp*, *La bella gente* con Antonio Catania e Elio Germano, per la regia di Ivano De Matteo e le recenti commedie *La peggior settimana della mia vita* di Alessandro Genovesi e *Come non detto*. In tv è stata protagonista di fiction che hanno registrato record di ascolti, come *Amanti e segreti*, *Exodus: i clandestini del mare*, *Sant'Agostino*, la commedia di Eduardo De Filippo *Sabato, domenica e lunedì* e *Trilussa* con Michele Placido. Ma è nel teatro che Monica Guerritore trova la sua via, anche come interprete-regista e drammaturga di spettacoli di grandissimo successo come *Giovanna d'Arco*, *Dall'Inferno all'Infinito* e *Mi chiedete di parlare*, su Oriana Fallaci, che conquista il Festival di Spoleto (luglio 2011) e gira per due stagioni ritornando nel 2012 al Piccolo Teatro per la prima volta dal suo debutto nel 1974, registrando il tutto esaurito. Da febbraio 2013 è nel musical *End of the Rainbow* di Peter Quilter, per la regia di Juan Diego Puerta Lopez. In quest'opera, incentrata sulla figura della celebre Judy Garland e in tour per l'Italia nella stagione 2013-2104, Guerritore canta per la prima volta dal vivo. Nello stesso periodo crea un sodalizio con il Maestro Giovanni Nuti, portando in scena le canzoni con

i testi della grande Alda Merini nel concerto Mentre rubavo la vita. Il 6 febbraio 2015 debutta con Qualcosa Rimane (Collected stories) del Premio Pulitzer Donald Margulies, di cui è interprete insieme ad Alice Spisa e di cui ha curato la regia. Nel 2011 è stata nominata Commendatore al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Giorgio Napolitano per il suo impegno nel campo delle Arti e della Cultura. Nel 2014 è stata presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello. Nel 2015 Dall'Inferno all'Infinito è stato scelto per inaugurare le Olimpiadi di italiano all'Accademia della Crusca e la giornata di lavoro su Dante nell'Aula Magna dell'Università la Sapienza di Roma.

GIOVANNI NUTI Toscano di Viareggio e milanese d'adozione, ha all'attivo 12 album. Del 1989 è l'album d'esordio Al parco dei silenzi (Ricordi): dieci canzoni, tra cui "Notti di miele" con testo di Enrico Ruggeri. Nel 1991 esce Giovanni Nuti (EMI), con la produzione artistica di Celso Valli e i testi di Paolo Recalcati. Tra i brani: "Non è poesia", con cui partecipa a Sanremo sezione Novità nel 1991. Per Mango scrive con Paolo Recalcati "I sensi miei". Nel 1995, è autore della canzone "Le voci di dentro", interpretata da Gloria; il brano vince a Sanremo il Premio della critica nuove proposte. Nel 1994 esce Disordinatevi (Mercury): nel CD una versione in musica della poesia "I sandali" di Alda Merini, grazie a ciò conosce la poetessa milanese. Nasce una profonda amicizia e un'intensa collaborazione artistica. Giovanni Nuti contribuisce a portare i versi di Alda Merini al pubblico attraverso la musica. Nella sua carriera ha realizzato con lei spettacoli e album significativi e ha ricevuto diversi riconoscimenti tra cui, nel 2018, il Premio Franco Enriquez - sezione Poesia e musica e, nel 2019, il New Renaissance Award come artista dell'anno. Giovanni Nuti ha cantato i versi di Alda Merini in Germania con Milva, in Spagna con Lucia Bosè e, in Italia, con Valentina Cortese, Monica Guerritore e Carla Fracci. Nel 2021 pubblica il volume Ho'oponopono in musica che contiene il CD con il mantra hawaiano del perdono, da lui musicato in 10 lingue. Nel 2022 è impegnato nello spettacolo E io tra di loro - Giovanni Nuti in concerto tra Alda Merini e Milva. Il 24 novembre 2023 pubblica Una storia d'amore, album omaggio a Luigi Tenco e Dalida, realizzato insieme a Grazia Di Michele. Giovanni Nuti incontra Alda Merini nel 1993 e dalla loro collaborazione che la poetessa definiva "matrimonio artistico", sono nati diversi spettacoli che li vedono protagonisti insieme sul palcoscenico e numerose incisioni: Milva canta Merini (2004), ritorno discografico della "Rossa", di cui Giovanni Nuti firma tutte le musiche; Poema della croce, una moderna opera sacra rappresentata anche nel Duomo di Milano e definita da Sua Eminenza card. Gianfranco Ravasi «opera di finissima e intensa esegesi musicale della grande poesia di Alda Merini»; Rasoio di seta, con 21 liriche della poetessa milanese musicate dal cantautore, tra cui "Poeti", duetto con Simone Cristicchi; Una piccola ape furibonda, con otto testi inediti di Merini, pubblicato il 21 giugno 2010; Una pequeña abeja enfurecida, versione spagnola con la partecipazione di Lucia Bosè. Il 20 ottobre 2017 viene pubblicato il cofanetto Accarezzami musica - Il "Canzoniere" di Alda Merini, tutta la sua produzione con la poetessa milanese: 6 CD, 1 DVD, 114 canzoni, di cui 13 inedite, 21 brani con Alda Merini recitante e 29 duetti con artisti ospiti (Nar International/Sagapò). Per il recente film Folle d'amore - Alda Merini, regia di Roberto Faenza, trasmesso da Rai1 a marzo 2024, Nuti ha composto ed interpretato anche il brano "Lirica antica", parte della colonna sonora.

- Abbonamento per n. 5 spettacoli

Settore I € 130,00 – senza riduzioni

Settore II € 100,00 – ridotto € 85,00

Settore III € 80,00 – ridotto € 65,00

Ridotto per: over 65, under 26, Fidas, FAI, abbonati alla concertistica